

NUOVO

CAIRO EDITORE



**Dietro le quinte
di Affari tuoi**

**IL DRAMMA
SEGRETO DI
MARTINA, LA
NUOVA MUSA DI STEFANO**

**Ecco il
vero
obiettivo**

**CORONA:
MI BUTTO
IN POLITICA,
VINCO LE
ELEZIONI E...**



**Re Carlo contro il fratello
ABUSI SESSUALI?
ORA DEVI SPARIRE**

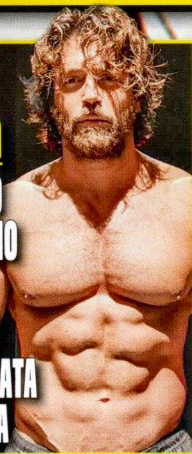
**Chiara,
Pierina,
Liliana:
parla
l'avvocato**



PER I GRANDI GIALLI È L'ORA DELLA VERITÀ

**Can
Yaman**

**SUL PALCO
DI SANREMO
DOPO LO
SCANDALO
DELLA RETATA
ANTIDROGA**



È in Tv da 17 anni

**GEMMA E IL CLAMOROSO
ADDIO A UOMINI E DONNE!**



**Il principe e la Abascal si sono
lasciati, «ma l'amore c'è ancora»**

**ADRIANA E L'ULTIMATUM A
FILIBERTO: PER TORNARE
CON ME DEVI DIVORZIARE
DA TUA MOGLIE!**

**Lui però è molto cattolico e sua
madre Marina Doria non vuole
la rottura con la nuora Clotilde**



Clotilde Courau

Marina Doria

RITOCCHINI, LE ITALIANE VOLANO ALL'ESTERO PER I PREZZI

Gli esperti sono molto preoccupati e avvertono: «Con quattro

laia Imperato

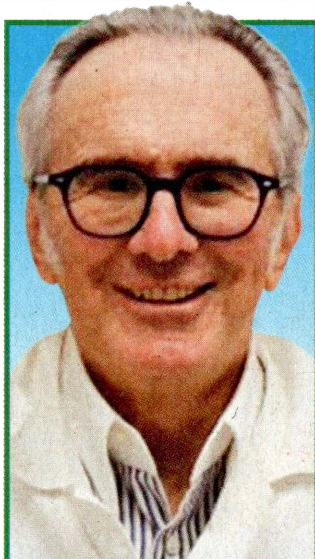
Milano, febbraio

Fenomeni pericolosi. Sono sempre di più le italiane e gli italiani che vanno all'estero per sottoporsi a interventi estetici. A dirlo è l'Associazione italiana di chirurgia plastica estetica che sottolinea come il turismo estetico sia in crescita. A mettere in guardia i pazienti disposti a tutto pur di risparmiare è Cosmo Maurizio Ressa, presidente Sicpre, Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica: «Con quattro morti in sei mesi, questo mondo è un Far West».

● **VOGLIONO RISPARMIARE** Se le mete più gettonate sono Albania, Turchia, Polonia e Tunisia, tra gli interventi più richiesti ci sono la mastoplastica, la rinoplastica, la liposuzione e il trapianto di capelli. Ma che cosa spinge sempre più connazionali a rivolgersi altrove per rifarsi il naso o il décolleté?

✓ **Pacchetti all inclusive.** Chi sceglie l'estero lo fa innanzitutto per motivi economici. Gli interventi possono costare fino al 50 per cento in meno rispetto all'Italia e vengono offerti pacchetti *all inclusive*, che comprendono quindi volo, hotel e intervento.

✓ **Tempi più rapidi rispetto a quelli italiani.** In realtà, trattandosi di un intervento chirurgico sarebbe meglio non avere fretta, spiega a *Nuovo* Paolo Santanchè, specialista in chirurgia plastica: «Bisogna ragionare e non agire d'impulso per una scelta che ci si porterà dietro tutta la vita. È necessario tenere conto che

**QUALIFICATO**

Milano. È uno specialista in chirurgia plastica e medicina estetica, Paolo Santanchè (76 anni).

la chirurgia estetica è una branca della chirurgia plastica e qualunque tipo di intervento va preso molto sul serio». Facciamo l'esempio della liposuzione: «Se la si fa come si deve, in una sala operatoria a norma e con un anestesista, è tra gli interventi che destano meno preoccupazioni. Altrimenti, può diventare pericoloso».

● **MAGGIORI PERICOLI** I rischi della chirurgia estetica *low cost* non sono pochi. «All'estero reclamizzano gli interventi in sedazione ambulatoriale e la gente crede che si tratti di "piccoli interventi". Ma io faccio una domanda: vi fidereste di un medico che vi propone di fare la protesi all'anca in ambulatorio?», chiede Santanchè. Inoltre, anche i risultati estetici sono sgradevoli. Si rifanno nasi come qui si faceva qua-

continua a pag. 70

**IL TURISMO ESTETICO VOLA**

Liposuzione, addominoplastica, rinoplastica, trapianto di capelli. Sono sempre più numerosi gli italiani che, per ragioni economiche, decidono di volare all'estero per sottoporsi all'intervento estetico dei sogni. La Turchia, per esempio, è la meta preferita dagli uomini che vogliono rifarsi la chioma (qui sotto). Sono destinazioni gettonate anche Albania, Polonia e Slovenia.



pazienti si fanno tentare. «Scegliete solo medici qualificati», dice il dottor Santanchè ➡

BASSI: «MA RISPARMIARE SULLA SICUREZZA È UNA FOLLIA»

morti in sei mesi, questo mondo è diventato un... Far West»



**SÌ A CLINICHE
ACCREDITATE
E A NORMA**

PROFESSIONISTI

Dato che questo tipo di operazioni riguardano l'estetica, forse ci si dimentica che sono sempre e comunque interventi chirurgici a tutti gli effetti. Se si trattasse di un'operazione al cuore, la fareste in un ambulatorio, senza conoscere bene la qualifica di chi vi opera e senza sapere se è presente un anestesista? La stessa attenzione va prestata anche per i cosiddetti ritocchini: se non eseguiti in condizioni corrette e da professionisti seri, possono diventare molto pericolosi e avere gravi conseguenze per la salute del paziente.



**NO AD AMBULATORI
SENZA PRESIDI
DI SICUREZZA**

continua da pag. 68

rant'anni fa con risultati artificiali, «mentre da noi la chirurgia estetica va sempre più nella direzione del cosiddetto effetto naturale».

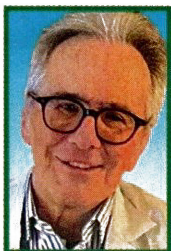
• MAI SOTTOVALUTARE IL FOLLOW-UP

Da considerare poi c'è il post-intervento. Una volta rientrati in Italia, chi si occuperà di seguire il paziente? «Nessuno», dice l'esper-

to. «Nei nostri studi arrivano persone con risultati tremendi, asimmetrie, infezioni e scarsa gestione antibiotica». O

tornano nel Paese dove si erano fatti operare, con costi extra. Oppure finiscono nelle strutture ospedaliere italiane, pesando sulla sanità pubblica. «In Francia li fanno pagare!», commenta Santanchè. C'è da dire che qualche caso negativo capita anche in Italia. «Bisogna tenere presente che nella chirurgia estetica non c'è niente di banale. È facile per chi la sa fare. L'unica regola è affidarsi a uno specialista». ♦

© riproduzione riservata

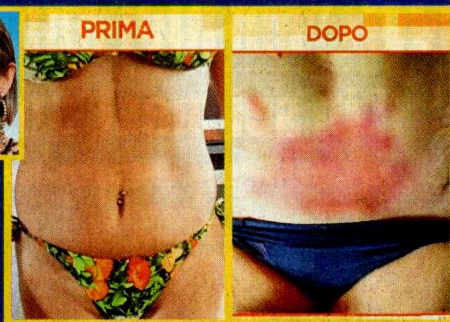


TRE STORIE VERE CHE DEVONO FAR RIFLETTERE

Addominoplastica in Slovenia

Agata non riesce più ad alzare le braccia

Non riesce più ad alzare le braccia a causa di un intervento di addominoplastica con liposuzione, Agata Ghera (nel riquadro). Ex indossatrice, la donna era andata in Slovenia per rimodellare il suo fisico; ma appena rientrata in Italia ha subito capito che qualcosa non era andato come doveva. «Mi hanno tirato troppo la pelle e la zona è stata compromessa in modo irrimediabile: ho avuto paura di morire a causa delle infezioni», ha raccontato lei.



Dopo venti giorni in coma

Milena, morta per la "lipo" a Istanbul

Era andata a Istanbul in ottobre per sottoporsi a una liposuzione. Ma, dopo l'intervento, è entrata in coma per venti giorni e poi è deceduta. La vittima, Milena Mancini (nel riquadro), era un'imprenditrice di cinquant'anni nata vicino a Frosinone. L'autopsia ha rivelato che una cannula è stata spinta troppo in profondità provocando la perforazione dell'intestino, con un esito purtroppo letale. Il consolato italiano ha aperto un'indagine per chiarire le responsabilità dei medici.



Due medici sotto accusa

Anestesia fatale per la giovane Margaret

Aveva solo 22 anni Margaret Spada (qui sopra). A novembre la ragazza siciliana è morta a Roma per le complicazioni dell'anestesia: doveva sottoporsi a un intervento di rinoplastica parziale (dal costo di 3 mila euro) per rimodellare la punta del naso in un ambulatorio gestito da due medici - padre e figlio - accusati di omicidio colposo. Pare che l'ambulatorio non fosse abilitato a determinate procedure e che non fosse nemmeno autorizzato a eseguire interventi di chirurgia estetica.



SEI PASSI GIUSTI PER NON METTERE A RISCHIO LA SALUTE

1 NON SOLO COLLOQUI VIDEO

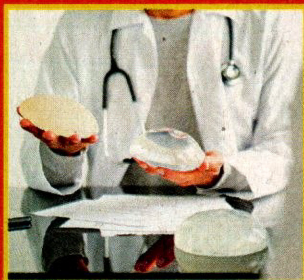
In genere i primi colloqui vengono fatti a distanza. Meglio invece andare di persona dove si verrà operati per verificare le condizioni del luogo.

2 CONTROLLA CHI TI OPERERÀ

Sai esattamente chi eseguirà l'intervento? È uno specialista in chirurgia plastica? Sarebbe meglio se fosse iscritto a qualche associazione di categoria.

3 STUDIA LA STRUTTURA

Sai dove ti opereranno? È una vera clinica con una sala operatoria a



norma e autorizzazione all'anestesia generale o solo un ambulatorio senza anestesista?

4 I DETTAGLI IMPORTANTI

Chiedi che ti dicano tipo e marca di filler/protesi che verranno eventualmente utilizzate nell'intervento che hai richiesto.

5 IL POST-OPERATORIO

Informati su chi ti seguirà per eventuali problemi dopo l'intervento, una volta che sarai tornato a casa. Potrai sempre contattare qualcuno per dubbi e consigli? Questa parte del follow-up è davvero molto importante. Se qualcosa va storto, perderai tutto il risparmio: potresti dover tornare dove sei stato operato, acquistare farmaci extra - e magari anche medicazioni - non coperti dal Sistema sanitario nazionale, senza contare i giorni di lavoro persi.

6 LE PRECAUZIONI CHE CONTANO

Tutte queste precauzioni valgono anche per chi si fa operare in Italia; solo che nel nostro Paese è molto più facile avere informazioni sulle qualifiche dei chirurghi e sulle strutture dove farsi operare.

